Imperia: lo afferma Novaro

Una data storica per la ferrovia?

Lunedì il consiglio provinciale è convocato per l'approvazione del tracciato - Il presidente ha smentito l'opposizione della Regione - Il comune di Sanremo parteciperà con dieci miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 febbraio.

(b.v.) Il Consiglio provinciale di Imperia è stato convocato in sessione straordinaria per la sera del 7 febbraio, lunedì. «Sarà una seduta storica — ha affermato oggi il presidente Titta Novaro — come quando si approvò la costruzione dell'Autostrada dei Fiori che cambiò l'orientamento economico di tutta la provincia. Questa volta i consiglieri saranno chiamati ad approvare il tracciato e la convenzione con le Ferrovie dello Stato, ultimo passo per avviare il raddoppio e lo spostamento a monte dei binari nel tratto fra San Lorenzo Mare ed Ospedaletti».

Titta Novaro

Novaro ha smentito l'esistenza di opposizioni a tale opera da parte della Regione: «A Genova — ha chiarito — si sono manifestate perplessità, ma non si riferiscono a questo tratto che è già finanziato e che, praticamente, è già passato alla fase esecutiva. Entro quest'anno — ha chiarito — dovrebbero essere concretamente aperti i primi cantieri di lavoro dopo che saranno stati affidati gli appalti».

Questo tratto sarà lungo circa 23 chilometri e correrà quasi esclusivamente in galleria: la nuova stazione di Sanremo sarà sotterranea, mentre la stazione della Valle Argentina sarà realizzata a metà strada tra Arma e Taggia: saranno invece abolite le attuali stazioni di Riva Ligure e di S. Stefano, mentre rimarrà temporaneamente in servizio quella di San Lorenzo che sarà eliminata quando verrà realizzato il secondo tratto Andora - Imperia - San Lorenzo. Date le difficoltà da superare, il costo della nuova linea sarà altissimo: circa sette miliardi a chilometro.

Per il finanziamento, il presidente Novaro si è dichiarato ottimista: «Le Ferrovie hanno già stanziato 30 miliardi — ha precisato — mentre altri 10 miliardi deriveranno dai fondi del Casinò di Sanremo. I vantaggi sono il miglioramento delle comunicazioni, la spartizione dei binari che corrono lungo il mare e che da oltre un secolo hanno strangolato il libero sviluppo della zona, particolarmente Sanremo».

Novaro ha insistito sul fatto che dieci miliardi per finanziare l'opera saranno prelevati dai fondi del Casinò di Sanremo: «Si tratta di circa 500 milioni all'anno, fondi che altrimenti si sperderebbero in mille rivoli. Ora invece essi saranno "finalizzati" per eseguire un'opera decisiva per tutti, come lo fu a suo tempo l'Autofiori. Bisogna dare atto al comune di Sanremo di aver preso questa decisione».

Il presidente della Provincia non ha saputo precisare quanti anni occorreranno per rendere funzionale l'opera: «Dipenderà dalle difficoltà che si incontreranno e dai finanziamenti: le Ferrovie parlano con 40 miliardi già disponibili, ma negli anni venturi dovranno essere stanziati circa altri cento miliardi. L'importante è cominciare». Novaro ha accennato ad un altro argomento che interessa più direttamente Imperia e Diano Marina: è la strada a mare che eliminerà la scalata di Capo Berta: «Le recenti grandi piogge — ha detto — hanno collaudato positivamente, secondo i tecnici, i lavori di contenimento della grande frana che corre sotto l'attuale tracciato dell'Aurelia. Si tratta ora di contenere una frana minore, più in basso, dopodiché si potrà ripristinare la sede stradale già costruita a suo tempo ed ora invasa dai massi e dal terriccio. Spero — ha concluso — di potere dare notizie positive e forse inaspettate, fra tre o quattro mesi anche se non posso assicurare che la strada sarà aperta il traffico entro quest'anno».

Bruno Viano

Sospetto brigatista si consegna a Savona

Lorenzo Castello, 30 anni, elettricista genovese (nella foto con la pipa), si è costituito ieri, alla stazione di Savona, al vicequestore di Cuneo Zevola. Da oltre due anni era ricercato in mezza Europa: deve scontare ancora 14 mesi, ma soprattutto è sospettato di fare parte delle Brigate rosse. E' accusato di aver partecipato all'assalto di Salita Santa Brigida a Genova, in cui furono uccisi il procuratore Coco e la sua scorta (Foto «La Stampa» - E. Milone; il servizio del nostro inviato Vincenzo Tessandori è a pagina 10)

Sanremo: ventisei anni, ha una bimba di quattro

Una giovane madre rischia la morte se non trova 7 milioni per operarsi

E' Teresa Ambrosio Donatelli, moglie di un cameriere - Soffre di una malformazione cardiaca, deve essere operata a Torino dal professor Actis Dato - Il sindaco ha offerto 100 mila lire, la Regione 10 mila - Un gruppo di donne interviene a suo favore

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 febbraio.

Sette milioni per la vita di una mamma. Teresa Ambrosio Donatelli, 26 anni, madre di bambina di 4 anni, moglie di un cameriere, è affetta da una grave malformazione cardiaca. Se vuole continuare a vivere deve sottoporsi a una delicata operazione chirurgica: è indispensabile sostituire due valvole cardiache. Il referto medico parla infatti di 2 protesi valvolari. E' in cura dal professor Actis Dato di Torino. E' lui che la deve operare. Però, per il ricovero in una clinica specializzata e l'operazione, occorrono 7 milioni. Il preventivo specifica: 3 milioni e mezzo-4 milioni per operazione e degenza prevista di 20-25 giorni, più 613 mila lire per materiale di protesi, più l'Iva. Una somma enorme, di cui la famiglia Ambrosio non dispone.

Malgrado la riforma sanitaria, malgrado l'intervento delle Regioni, pare non esistano alternative per il caso di Teresa Ambrosio Donatelli. O trova i 7 milioni, oppure niente operazione: dovrebbe «fare sua sorte.

Un gruppo di amiche della giovane madre, che appartengono al comitato popolare di difesa della donna, si stanno adoperando affinché il caso venga reso di pubblico dominio, nel disperato tentativo di raccogliere la somma necessaria. «Se non dovessimo riuscire — dicono — Sanremo miliardaria dovrà sapere quanto costa la vita di una giovane madre indigente».

Sanremo. Teresa Ambrosio (Telefoto Emmeti - Press)

Il sindaco Osvaldo Vento, a nome del Comune, ha dichiarato la propria immediata disponibilità per un contributo di 100 mila lire. «Mi rendo conto — ha detto Vento all'Ambrosio, che gli ha illustrato il proprio caso — che non si risolve nulla con 100 mila lire. Ma solo un intervento straordinario del Consiglio comunale potrebbe risolvere radicalmente il problema».

La Regione Liguria ha invece offerto soltanto 10 mila lire. Sono somme irrisorie: occorre che il Consiglio comunale venga investito della questione. Una città che stanzia ogni anno 2 miliardi per le manifestazioni, deve dimostrarsi sensibile all'appello disperato di una madre che vuol continuare a vivere, soprattutto per la sua bambina, ancora tanto piccola.

«Lo scorso anno le casse comunali — dicono le amiche della donna — hanno pagato non 7, ma 70 milioni per il festival. La vita di una madre vai bene un festival».

«Il professor Actis Dato mi ha detto che dovrei entrare in clinica verso la fine di febbraio — afferma la giovane madre — Sono certa che anche il professore si sta adoperando per un trattamento di favore: comunque, secondo il preventivo, il mio ricovero non è possibile se non provvedo ad effettuare il deposito di almeno 4 milioni».

Teresa Ambrosio Donatelli abita con la sua famiglia in via Margotti 10. Chiunque può scriverle o aiutarla. Ma occorre fare presto, molto presto, altrimenti potrebbe essere troppo tardi.

Renato Olivieri

Arrestati dalla polizia all'Autofiori di Porto Maurizio

Quattro "turisti„ bloccati a Imperia andavano in ferie, ma con deca falsi

Sono due uomini e due donne, tutti toscani - Sotto il sedile dell'auto, dieci milioni in banconote contraffatte - Si difendono: "Qualcuno vuole incastrarci" - Le indagini a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 febbraio.

(b.v.) Una «soffiata» misteriosa, e una perfetta azione di controllo, hanno permesso alla squadra mobile della questura di Imperia di arrestare quattro persone giunte dalla Toscana con dieci milioni di «deca» falsi da spacciare in Riviera.

L'operazione, condotta dalle guardie Burino, Burro e Garau, è scattata questa notte: «Sapevamo da qualche giorno — ha detto il vicequestore Alessi, che assieme al dottor Della Russo ha diretto l'azione — che si stava organizzando in Riviera un traffico di banconote false ed avevamo predisposto le contromisure necessarie presso le stazioni ferroviarie e gli sbocchi stradali. Questa notte abbiamo raccolto i frutti».

Verso le due la pattuglia di servizio all'uscita autostradale di Porto Maurizio ha notato l'arrivo di un'auto di grossa cilindrata, targata Livorno, con a bordo due uomini e due donne. La vettura è stata bloccata e gli agenti, notato il comportamento sospetto dei viaggiatori, li hanno scortati fino alla questura.

Una perquisizione subito effettuata ha permesso di scoprire, in un nascondiglio sotto il sedile anteriore, un pacco contenente mille biglietti da diecimila falsi: si tratta di banconote contraffatte bene, con serie differente.

Sono stati anche identificati i quattro occupanti dell'auto. Sono: Carlo Casabona, 33 anni e la moglie Luciana Sardi, di 29, abitanti a Livorno, via Passaponte 12; Giuseppe Vigilone, 36 anni, anch'egli di Livorno, via Garibaldi 107, e Maila Sardi, 27 anni, sorella di Luciana, abitante a borgo San Frediano: quest'ultima era uscita due giorni or sono dal carcere dove era detenuta perché imputata di furto.

I quattro, sottoposti a un primo interrogatorio, si sono dimostrati molto riservati, sostenendo di ignorare l'esistenza dei dieci milioni falsi: «Qualcuno ha voluto incastrarci — hanno detto —. Siamo giunti in Riviera soltanto come turisti».

La polizia indaga per scoprire gli eventuali addentellati locali: le indagini sono rivolte in modo particolare alla zona di Sanremo dove, fra gli stranieri ed i trafficanti, è più facile mettere in circolazione la moneta falsa.

Accertamenti sono in corso anche a Imperia Oneglia, dove pare siano state compiute perquisizioni.

Luciana Sardi, Giuseppe Vignone, Maila Sardi, Carlo Casabona (Telefoto Moraglia)

E' stato condannato in tribunale a Savona

"Ragazzo di vita„ ricattava un tassista: 3 anni e 6 mesi

Era accusato di estorsione e atti osceni - Vittima l'unico autista di autopubbliche di Bardineto - I fatti iniziarono a Sanremo nel 1973

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 febbraio.

(b. b.) Tre anni e sei mesi di reclusione: è la pena inflitta a Pasquale Caputo, 22 anni, abitante a Bordighera, un ragazzo di vita, autore di una squallida estorsione ai danni di Elio Mattiauda, 45 anni, di Bardineto, l'unico tassista del piccolo centro della Valle Bormida. Per estorcere denaro, il Caputo aveva cercato di coinvolgere il tassista in un episodio di omosessualità. Da qui l'accusa, per entrambi, di atti osceni in luogo pubblico. I giudici del tribunale di Savona, però, hanno assolto il Mattiauda con formula ampia. Per il Caputo l'accusa più grave era di rapina. Il tribunale l'ha derubricata in estorsione.

I fatti all'origine della vicenda giudiziaria risalgono al 1973. Elio Mattiauda, di ritorno da un lungo viaggio, si ferma alla periferia di Sanremo per riposarsi prima di ripartire per Bardineto. Posteggia il taxi in una zona frequentata abitualmente da omosessuali.

Un giovane bussa al finestrino dell'auto. «Ho freddo — dice — mi faccia salire». Il tassista soddisfa la richiesta. Il Caputo cerca di intavolare una conversazione e propone al Mattiauda di spostarsi in una strada appartata. «Potremo discutere più tranquillamente — dice — qui passano molte macchine». Anche questa volta il tassista accontenta. E il giovane allunga le mani.

Non è però il genere di rapporto che interessa il tassista, che cerca di liquidare la questione offrendo al Caputo, «per essere lasciato in pace», poche migliaia di lire. Quest'ultimo, però, pretende di essere pagato e strappa dalle mani del Mattiauda il portafogli con 30 mila lire ed il libretto degli assegni. Iniziano i ricatti. «Ho bisogno di soldi — telefona più volte il Caputo — il tuo libretto degli assegni è la prova che hai avuto rapporti con me».

Le richieste di danaro continuano con frequenza e si fanno sempre più esose. Mattiauda si rifiuta di pagare ed il Caputo lo raggiunge a Bardineto. Per evitare pettegolezzi il tassista riceve il giovane in casa. Il colloquio assume toni accesi. «Se non mi dai un milione — minaccia il Caputo — dirò a tutti del nostro incontro». Intervengono i familiari del Mattiauda e il Caputo fugge. Mentre sale in macchina un'ultima minaccia: «Se avrai i carabinieri vengo con i miei amici e ti faccio fuori».

Il taxista è terrorizzato e lo denuncia ai carabinieri di Calizzano. Le indagini si concludono in poco tempo. Pasquale Caputo è denunciato per rapina e atti osceni in luogo pubblico.

Alassio: perquisito misterioso ufficio

Alassio, 2 febbraio.

(g. m.) Un ufficio che da tempo risulta chiuso, al numero civico 168 di viale Hanbury, è stato perquisito dai carabinieri di Alassio e di Torino: l'esito dell'operazione è avvolto nel più fitto riserbo, non è trapelato neppure il motivo che ha suggerito l'iniziativa.

L'ufficio è al pianoterra. Sulla porta laterale c'è ancora una targa, che forse reca il nome di un precedente locatore, prof. Prioli Ranchieri. Il proprietario risulta essere un certo Piacheddu, non meglio identificato, che abita a Torino e generalmente raggiunge Alassio nei fine settimana.

All'interno dell'ufficio sono stati trovati una scrivania, due poltrone, e candele usate per l'illuminazione. Nel retro si sono un lavabo, un materasso, due asciugamani, un paio di jeans. Potrebbe trattarsi di un'alcova, arredata alla meglio, ma anche di un nascondiglio.

Non si esclude che l'operazione dei carabinieri rientri nelle indagini per qualche rapimento, oppure per rintracciare evasi.

SAVONA — Interessante iniziativa dei ragazzi della V C delle scuole elementari «Calandrone» di piazzale Moroni e della loro insegnante Maria Luisa Gori. Domattina, alle 11, avranno, in classe, un dibattito con il giornalista Paolo Lingua sul tema «La libertà di stampa».

Borgbetto: licenziati cinque avventizi

(Dal nostro corrispondente)
Borgbetto S. Spirito, 2 febb.

(l. m.) Due dei cinque dipendenti assunti dal comune di Borghetto con delibere annullate dal Comitato regionale di controllo sono stati licenziati: si tratta dei bagnini addetti agli stabilimenti balneari comunali. Degli altri tre, un netturbino e due addetti all'acquedotto S.I.a., ora di proprietà comunale, la sorte non è ancora decisa, ma il mese scorso non hanno percepito lo stipendio alla naturale scadenza.

La posizione irregolare dei cinque dipendenti si è aggravata con il decreto ministeriale sulla finanza degli enti locali, salvo non intervengano, come sembra possibile, alcuni emendamenti, in parte proposti dallo stesso ministro Stammati, e in parte richiesti da molte amministrazioni comunali.

Consiglio di Stato sentenza su Airole

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 2 febbraio.

(l. m.) Nonostante la sentenza del consiglio di stato, che ha respinto il ricorso presentato contro le decisioni del Tar (stabilirono un nuovo assetto per la giunta comunale di Airole), finora in municipio non è cambiato nulla. Sindaco, di fatto, è ancora Francesco Conti, che invece dovrebbe essere destituito.

Il piccolo comune (circa mille abitanti) della valle Roja da tempo vive una situazione amministrativa confusa. La giunta in carica «abusivamente» si vede bocciare tutte le delibere dal Co.re.co.

La polemica fra i due schieramenti politici (democristiani da un lato e sinistre dall'altro) continua. L'ex sindaco, attuale capolista dc, Domenico Guglielmi, fra l'altro, ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della corte d'appello di Genova che l'ha dichiarato ineleggibile.

Gravi disagi per i lavoratori della Val Bormida

Ritarda il treno dei pendolari Proteste: bloccata la linea?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 febbraio.

(s. s.) Mezzi modernissimi uguale ritardo si verifica sulla linea ferroviaria Limone-Savona: la conseguenza è che decine e decine di pendolari della Val Bormida, lavoratori e studenti, giungono in fabbrica o a scuola con notevole ritardo.

Il disservizio interessa principalmente il treno 2152, che parte da Limone alle 5.26 e dovrebbe giungere a Savona alle 7.41. Da circa due mesi, invece, da quando cioè si utilizzano «mezzi modernissimi e confortevoli», arriva attorno alle 8.15.

«E' antipatico, anche se la colpa non è nostra, presentarci tutti i giorni in stabilimento con mezz'ora di ritardo, ma — afferma Bruno Negro, di Cengio, dipendente dell'Italgas — non possiamo farci nulla. Abbiamo già protestato con le Ferrovie, firmato una petizione ma, sinora, non è successo nulla».

«Sono molti i lavoratori e gli studenti della Val Bormida — aggiunge Laura Colombo, pure di Cengio, impiegata ad Albissola — che prendono questo treno, e quindi i disagi che il ritardo comporta. Tanti pendolari, con quel che costa la benzina e con i pericoli della nebbia, sono costretti a raggiungere in macchina il posto di lavoro».

La pazienza dei pendolari è giunta al limite: se questa situazione dovesse perdurare, non è da escludere un blocco dei binari in segno di protesta.

Le Ferrovie sono perfettamente al corrente di questo disservizio: «Il ritardo — spiega il capostazione di Fossano — si accumula fra Cuneo e Fossano: è dovuto al fatto che, per ragioni tecniche, la modernissima automotrice del 2152 non può superare la velocità di 50 km all'ora. Pare che il pantografo non faccia sufficiente presa sulla linea elettrica».

Si fa qualcosa per rimediare? «L'ufficio movimento del compartimento di Torino ha inviato un telegramma ai competenti servizi delle Ferrovie — risponde il capostazione — per segnalare questo stato di cose e chiedere la sostituzione della elettromotrice. Nel suo telegramma l'ufficio movimento fa anche presente che potrebbero esserci manifestazioni di protesta da parte degli utenti. Spero quindi — conclude — che il problema possa essere risolto entro breve tempo».

SAVONA — Organizzato dal Circolo di lettura, si è svolto un dibattito sul tema «In difesa della libertà d'informazione: il problema delle tv estere». Sulla relazione, del sen. Giancarlo Sullino, sono intervenuti Astengo, Boccia, Lava, Melloni, Frugoni, Compatangelo, Dupanloup e Boccolini.

Scomparso da 10 giorni

Savona: tecnico s'impicca in cucina

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 febbraio.

(s. s.) Un collaudatore dell'Italsider, Renato Wingler, 44 anni, Savona, via De Stefanis, si è impiccato nella cucina dell'alloggio che con la moglie, Rosaria Urzi, 42 anni, occupava sino ad una ventina di giorni fa. La morte dovrebbe risalire ad una decina di giorni fa. La scoperta è stata fatta oggi, dalla moglie che ieri aveva denunciato alla questura la scomparsa del marito.

La famiglia Wingler si era trasferita presso parenti in via De Stefanis attorno al 20 gennaio, ma aveva conservato le chiavi dell'appartamento di via Sant'Antonio 11-19 nel quale abitava e che per divergenze con il proprietario aveva dovuto lasciare.

Il 23 gennaio, come ha raccontato la donna, il marito l'aveva informata che per lavoro doveva partire per le Puglie. La Urzi non si sorprese, ma quando chiese notizie del coniuge alla direzione dello stabilimento, le risposero di non aver mandato Wingler in trasferta. Così ieri la moglie ha denunciato la scomparsa del marito.

Oggi la donna s'è recata nell'alloggio di via Sant'Antonio ed ha fatto la tragica scoperta. Sul tavolo un biglietto nel quale l'uomo le chiedeva scusa; nessun accenno ai motivi.

SAVONA — Nella sede del Coni il provveditore agli studi ha insediato la commissione provinciale dei giochi della gioventù. Sono stati presi in esame gli aspetti organizzativi e finanziari dei giochi '77 e si è deciso di prendere contatto diretto con tutti i sindaci dei comuni della provincia.

LOANO — E' stato arrestato Ugo Usai, 30 anni, residente a Sanluri (Cagliari); non era rientrato alla casa di lavoro di Castelfranco Emilia, dove era detenuto, dopo aver ottenuto un permesso.

I partiti hanno copiato dal rione Santa Rita?

Savona: consiglio di quartiere accusa comunisti e socialisti di "rubare„ idee

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 febbraio.

Appropriazione indebita di idee e proposte. E' l'accusa indirettamente mossa dal presidente del consiglio di quartiere di Savona Santa Rita - La Valletta, Sergio Clematis, agli assessori Bressan del psi e Costanzo del pci, rispettivamente vicepresidente e consigliere del consiglio di quartiere, che hanno firmato il «documento unitario» sui problemi di Santa Rita-La Valletta, recentemente reso noto dalle sezioni «F. Turatti» del partito socialista e «U. Piero» del partito comunista.

«Il contenuto di queste proposte — afferma Sergio Clematis — ha suscitato in me notevole stupore ed indignazione. Lo stupore deriva dal fatto che questi due partiti ci presentano come proposte proprie tutta una serie di problemi che il consiglio di quartiere ha individuato e dibattuto autonomamente, attraverso il contributo di tutte le forze politiche, sociali, religiose e culturali, con un impegno che dura da nove mesi. L'indignazione è invece provocata dal fatto che essendo i due firmatari membri del consiglio di quartiere, viene meno la presunzione sulla buona fede di queste proposte, e il giovane allunga le mani.

Le sezioni dei due partiti, secondo il presidente del consiglio di quartiere, non avrebbero suggerito nulla di nuovo nell'indicare, come esigenza prioritaria, l'acquisizione di aree da destinare a verde pubblico ed attrezzato. Per quanto riguarda trasporti e viabilità, il consiglio di quartiere avrebbe aperto sin dal maggio scorso un vivace dialogo con la direzione dell'Azienda municipalizzata trasporti urbani per il ripristino delle soppresse corse per le vie Servettaz e Carissimo e Crotti. Niente di medito direbbe il documento socialcomunista sul tema del centro culturale di quartiere e sulla intitolazione dei locali della ex fondazione «De Amicis». «Le ultime due richieste al Comune in questo senso — prosegue Clematis — recano le date del dicembre e del gennaio scorso. Lo stesso dicasi per l'apertura di un mercato rionale con funzioni di calmiere sui prezzi dei generi alimentari».

Nel documento del psi e del pci c'è un invito al confronto, al superamento dei preconcetti antipartito e alla ricerca di soluzioni unitarie. Su questo punto Clematis risponde perentoriamente: «Il nostro compito, difficile, è quello del consiglio di quartiere — prosegue Clematis — e delle sue deliberazioni, e per rispetto dei cittadini che rappresentiamo, rivolgo alle sezioni del psi e del pci l'invito a voler rettificare le loro dichiarazioni in un senso che non lasci adito ad equivoci».

Il presidente Clematis chiede, infine, ai rappresentanti politici in seno al consiglio di quartiere, di svolgere il proprio ufficio privilegiando, quando occorra, gli interessi del quartiere rispetto a quelli di partito.

n. s.

SAVONA — Da ieri gli uffici del corpo dei vigili urbani sono ora nella nuova sede di via Nazionale 5. Invariato il numero telefonico: 22.765.

Festival di Sanremo: soldi a Salvetti per iniziative mai realizzate?

Bocciata l'inchiesta sui milioni "fantasma„

Sanremo, 2 febbraio.

(r.o.) *In Consiglio comunale il democristiano Bruno Giri ha denunciato come illegittime alcune delibere assunte dalla giunta municipale lo scorso anno, e riguardanti la passata amministrazione del festival. L'assemblea era chiamata ad approvare, mediante una semplice presa d'atto, una lunga serie di delibere adottate dalla giunta con i poteri delegati dal consiglio comunale.*

Tra queste ne figuravano alcune che approvavano il rimborso di spese sostenute dall'organizzatore della manifestazione, Vittorio Salvetti. Si tratta di spese per alcune iniziative che il consigliere Giri mette in dubbio siano state effettuate nei termini e nelle condizioni indicate dal contratto, stipulato a suo tempo, tra il Comune ed il Salvetti, e che sono costate alle casse comunali una trentina di milioni.

«Ad esempio — *ha detto Giri durante il suo lungo intervento, una tera e propria requisitoria* — sono stati pagati 11 milioni 200 mila lire per la ripresa in diretta delle prime due serate da trasmettere su schermi giganti in tre grandi città italiane. Non mi risulta che queste trasmissioni siano mai avvenute. Altri 11 milioni sono stati riconosciuti all'organizzatore per un film a colori sulla manifestazione, mai proiettato perché girato in 16 mm. Perché il Consiglio, prima di archiviare le pratiche, non dispone un'inchiesta per accertare fatti di questo genere, che potrebbero configurare, in altrettanti reati? Questa assemblea — *ha concluso Giri* — a mio giudizio non ha mai delegato la giunta di allora a deliberare in proposito. Il metodo è un eccesso di leggerezza».

Dopo un paio d'ore di discussione, il Consiglio ha deciso di rinviare alla prossima seduta la delibera con i poteri delegati da parte della giunta municipale, ignorando i casi specifici citati da Giri. Tutti i presenti, compresi i componenti il gruppo dc e i comunisti, in una dose di tacito compromesso, si sono espressi a favore, mentre gli indipendenti di «Nuova Sanremo» si sono astenuti. Ha votato contro il solo Giri.

La denuncia di quest'ultimo non dovrebbe tuttavia restare lettera morta, perché il segretario generale del Comune potrebbe trasmettere i verbali relativi alla Procura della Repubblica. Spettano esclusivamente al magistrato che dirige se nei casi specifici denunciati da Giri siano stati o meno consumati dei reati.

Meno autoveicoli dall'Italia in Francia

Ventimiglia, 2 febbraio

(l. m.) Nel corso del 1976 sono transitati attraverso i tre valichi di confine di Ventimiglia (Autostrada dei Fiori, Ponte San Luigi e Ponte San Ludovico) complessivamente 5.086.230 autoveicoli, dei quali 2.538.104 in entrata e 2.548.076 in uscita.

Rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento dello 0,37 per cento nel numero delle vetture entrate e una flessione dell'1,24 per cento in quello delle auto uscite dall'Italia.

IL Salotto DANCING
SAVONA - VIA L. BRIGANTI
VENERDI' SERA
FINALI BALLO LISCIO
e TROFEO ENAL
SABATO
GRANDE VEGLIA DANZANTE
CARNEVALE '77
ORCHESTRA FISA DI
PAOLO CONTI
DOMENICA POMERIGGIO «DISCHI»

Deciso dal consiglio comunale

Nessun "avventizio,, è licenziato a Pietra

Grazie a un'interpretazione del decreto Stammati fornita dal sindaco di Genova, Cerofolini - Invito agli altri Comuni

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 2 febbraio.

Se applicasse il decreto Stammati, il Comune di Pietra Ligure dovrebbe licenziare più di un terzo dei suoi dipendenti. Gli avventizi, infatti, sono 43 (salgono a 46 se si tiene conto dei tre sanitari incaricati del servizio di medicina scolastica) su un organico di 110 unità.

La drammatica situazione è stata discussa questo pomeriggio dal Consiglio comunale, che, all'unanimità, ha deciso di mantenere ugualmente in servizio il personale non di ruolo, avvalendosi di una particolare interpretazione che della legge ha dato il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini.

Il dibattito è stato seguito con interesse da tutti i dipendenti comunali, i cui rappresentanti sindacali, con una lettera, avevano invitato l'amministrazione *a farsi portavoce presso il Parlamento della necessità di apportare modifiche al decreto*.

Il licenziamento degli avventizi porterebbe alla paralisi del Comune. A risentire del provvedimento sarebbero soprattutto i servizi di nettezza urbana, che verrebbe privato di ben dieci netturbini su venti, e di assistenza sociale ad anziani e handicappati, l'ufficio tecnico e l'anagrafe. A casa resterebbero anche quattro degli otto bidelli e tutti i manovali.

Pietra Ligure. L'assessore Rembedo e il sindaco Tortarolo

«E' *grottesco* — spiega il consigliere socialdemocratico Andrea Rembado — *il fatto che la pianta organica del personale, definitivamente approvata il 24 gennaio scorso, che risolverebbe tutte queste situazioni anomale, non possa entrare in vigore perché il decreto Stammati impedisce di varare i concorsi pubblici*».

Di fronte all'impellente problema l'amministrazione comunale non è rimasta inerte ma è intervenuta presso le autorità provinciali e regionali. «*Il Comitato regionale di controllo* — ha ricordato il sindaco, dottor Nicolò Tortarolo — *ci ha chiaramente lasciato capire che avrebbe bocciato ogni nostra delibera in materia di assunzioni, nonostante avessimo garantito la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'inserimento a ruolo dei 43 dipendenti con uno stanziamento di 226 milioni di lire, già previsto nel bilancio 1977*».

L'esigenza di difendere il posto di lavoro dei dipendenti e di assicurare alla cittadinanza il regolare funzionamento dei servizi è stata assicurata dalla scappatoia offerta dal telegramma di Cerofolini: «*Il presidente regionale dell'Anci* — ha detto il capogruppo della dc Paolo Palmarini — *suggerisce ai Comuni di considerare esclusi dal blocco delle assunzioni i rinnovi del personale avventizio. E' un'interpretazione che condividiamo. Se invece il Coreco non l'accogliesse, potremo sempre ricorrere al tribunale amministrativo regionale*».

Il capogruppo comunista Franco Buscaglia ha sollevato delle eccezioni «Non dobbiamo limitarci solo a prendere un provvedimento immediato, ma dobbiamo batterci anche perché l'intero decreto Stammati sia modificato radicalmente. Potremo ottenere dei risultati concreti solamente con l'azione concorde di tutti i Comuni».

La proposta di Palmarini, tuttavia, è stata accolta all'unanimità. Nessun dipendente, quindi, sarà licenziato e tutte le altre amministrazioni comunali saranno invitate a dare del decreto la stessa interpretazione di Pietra Ligure, che ha dato anche la propria adesione alla manifestazione di protesta in programma nei prossimi giorni a Genova.

Stefano Delfino

Loano: "perdono,, o no ai costruttori abusivi?

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 2 febbraio.

(g. m.) *Sono 48 su 150 i costruttori loanesi che sinora hanno chiesto di poter venire ad una transazione sulle sanzioni pecuniarie relative a violazioni edilizie accertate dall'ufficio tecnico comunale, denunciate e colpite dal pretore di Albenga e valutate sul piano fiscale dall'ufficio tecnico erariale di Savona. Tra i costruttori disposti a concordare con il Comune la somma da versare, invece di affrontare un ricorso di fronte al Tribunale amministrativo regionale, figurano le imprese Ghiglione, Dutto, Vaccarezza, Mollar e De Vincenzo.*

La questione verrà discussa dal consiglio comunale venerdì sera, durante una seduta che si preannuncia rovente per le opposizioni che alcuni partiti politici hanno già manifestato a questo tipo di soluzione. La battaglia dovrebbe indirizzarsi su di un binario meramente giuridico. Il gruppo socialista, con un comunicato del segretario di sezione Lorenzo Reggio, ha detto chiaramente no alla «operazione sconto», sostenendo che si tratta di ammende e pertanto nessuna transazione è ammissibile se di una pena pecuniaria.

E' diversa la posizione della giunta, disposta ad incassare sollecitamente somme liquide inferiori ai crediti vantati per poterli investire al più presto e evitando ritardi burocratici e la spada infamante. sostiene che in tratto di indennizzi versati a titolo di risarcimento danni per edifici costruiti in difformità dalla licenza edilizia nessuna transazione è prevista per chi ha costruito senza la autorizzazione comunale) e pertanto suscettibile di incassazione.

Il sindaco Guzzetti (dc) ha detto: «Le somme relative alle 48 domande di transazione ammontano a 961 milioni (il valore totale delle irregolarità sul territorio comunale è di un miliardo e 600 milioni) di cui 780 milioni nella zona classificata industriale dal piano regolatore Magnani e 770 milioni per sottotetti e box trasformati in appartamenti in altre zone della città. Il consiglio comunale dovrà fissare eventualmente le percentuali di sconto da praticarsi».

In definitiva sera il Comitato regionale di controllo a valutare la legittimità dell'operazione. Si andrà in porto, ed è giudizio di il Comune di Loano, solo rispetto finanziario, ora eventualmente letto un buon affare.

La giunta, sostenuta da tredici democristiani, due socialdemocratici autonomi e dai repubblicani Elice, dispone dei sedici voti necessari e far passare la delibera, ma sono indispensabili alcune considerazioni. *Un gruppo di repubblicani non pervenuto d'accordo con l'assessore Elice, il segretario politico Silvano Martini, in una lettera agli altri partiti, esprimeva il proprio dissenso ed ha scatenato un putiferio all'interno della sezione repubblicana loanese con questa sua affermazione: «Il partito repubblicano è stato vicino agli abusi edilizi e non può oggi diventare responsabile di atti che non gli competono e che commetterebbero palesi ingiustizie ed illegalità». Sembra tuttavia stia prevalendo la posizione di Elice.*

Non è d'accordo il socialdemocratico Gilberto Costanza, il socialista Domenico Leale. Nulla si sa ancora dell'atteggiamento del gruppo comunista, del missino Mezzetti e dell'indipendente Strada, che tuttavia si presume sia contrario a questa operazione.

Vengono favorite squadre savonesi?

Dagli arbitri in Terza - L'accusa è del San Giorgio - Diciotto mesi complessivi di squalifica per due giocatori della Stella Marina

Ripreso per una giornata il campionato di terza categoria osserverà domenica un nuovo turno di riposo.

IN EXTREMIS — Vittoria negli ultimi minuti della Casalegno Alassio e San Giorgio contro l'Arnasco. - Una partita emozionante, che poteva concludersi con qualsiasi risultato», commenta Sergio Galizia. Il Casalegno mantiene un vantaggio di 5 punti sull'Intercerialo. Marcatori dell'Arnasco: l'allenatore Rolando e Dell'Oriente.

INTERCERIALE — Dietro alla capolista continua la situazione d'estrema incertezza: cinque squadre nel giro di un punto. Soltanto l'Intercerialo sembra in grado di staccarsi dal gruppo di testa. Domenica ha rifilato cinque gol alla Stella Marina, preparandosi nel modo migliore ad accogliere, tra due domeniche, la capolista alassina. La Partenope ha pareggiato a Savona con il Fornaci.

POLEMICA — Sconfitta fuori casa del San Giorgio a Savona con il Don Bosco. Gli ingiusti hanno qualcosa da recriminare. «Vorrei denunciare ancora una volta l'inspiegabile abitudine della Federazione di designare arbitri sarvonesi nelle partite che vedono impegnate squadre del capoluogo — dichiara Giacomo Guarone del San Giorgio. — Il direttore di gara, almeno inconsciamente, ha condizionato a nostro sfavore».

SQUALIFICHE — Provvedimenti per un totale di 18 mesi e due giocatori della Stella Marina. Si tratta di Dario Alfieri, squalificato fino al 31 agosto per avere rivolto «frasi gravemente offensive» al direttore di gara, dopo essere stato espulso nel suo spogliatoio, e di Giuseppe Roberto, squalificato almo al 31 dicembre per tentata aggressione all'arbitro. Respinto il reclamo dell'Arnasco, viene confermata la sospensione fino al 30 aprile del suo dirigente accompagnatore Angelo Viaggio.

RECUPERI — Fissati per domenica i primi recuperi del campionato di seconda categoria. Girone A: Ealesirinese-Borgio Verezzi. Girone B: Savona Nord-Santa Cecilia; Calizzano Bardineto - Latimbro; Millare - Libertà Lavoro; Millesimo-Villetta Calcagnina; Bragno-Rocchettese.

GIRONE A — Risultati: Formaci-Partenope 1-1; Arnasco-Casalegno Alassio 3-3; Don Bosco Savona-San Giorgio 4-1; Intercerialo-Stella Marina 5-0. Classifica: Casalegno Alassio punti 17; Intercerialo 12; Don Bosco e Fornaci 10; Celicese, Arnasco e Partenope 9; Stella Marina 2.

m. f.

Albissola: premiati i migliori del baseball

Albissola Marina, 2 febbraio.

(m. s.) Nella sala delle feste del «Colombo», ha avuto luogo la cerimonia della premiazione delle società e dei giocatori liguri di baseball.

Tra le squadre che hanno ricevuto riconoscimenti il Baseball Sanremo, dominatore dei campionati giovanili, l'A. Z., vincitrice del girone ligure di serie C, il Savona Ras di Viano protagonista, lo scorso anno, di una stagione quasi perfetta, il Zuliano e, per i Giochi della Gioventù, l'Albissola e i «Rondinini».

In campo non ha rivali la squadra di basket di Pertosa

Le ragazze-prodigio del Loano sono ormai lanciate verso la B

Hanno vinto in casa contro l'Ardita (miglior realizzatrice la Costa) - Domenica ad Alessandria - I maschi sconfitti dal Vibac puntano tutto sull'incontro di Busto

(Nostro servizio particolare)
Loano, 2 febbraio.

(m. f.) Continua la *fuga* della formazione femminile del Basket Club Loano nel campionato di serie C. La squadra allenata da Elio Pertosa, capo classifica a punteggio pieno, ha superato in casa l'Ardita Nervi per 70-55.

Il risultato non è mai stato in discussione: Maggioni e compagne, ancora una volta, hanno dimostrato una tecnica ed un'impostazione tattica superiori. Migliore realizzatrice dell'incontro Giuseppina Costa (27 punti).

Scontata l'ammissione alla poule finale, per le giallorosse il salto alla B appare sempre più probabile. Le giovanissime - prodigio di Loano (età massima 15 anni) abituate soltanto a vincere, sapranno adattarsi alla diversa realtà della categoria superiore?

«*Il problema sussiste* — commenta l'allenatore Elio Pertosa. — *Lo realtà della serie B potrebbe farci improvvisamente più grande di loro. Tecnicamente non ci sono problemi: eventuali rischi sono legati unicamente a motivi di maturazione, di esperienza e di mentalità*».

Domenica, per le ragazze, trasferta ad Alessandria contro la Pellicceria Marisa.

Settimana decisiva per la formazione maschile. Sconfitti ad Alessandria dal Vibac, 88-66, sesti in classifica (18 punti dietro a Rho, Pavia e Busto Arsizio con 20 punti, Vibac e Ginnastica Torino con 26), i ragazzi di Busto affrontano domenica la trasferta decisiva di Busto Arsizio.

Ad Alessandria, nel corso di una partita tesa ed interessante, i giallorossi, dopo un buon primo tempo (42-42), erano riusciti nei primi minuti della ripresa a scavalcare la capoclassifica. A questo punto i locali prendevano la contromisure ed iniziavano la loro rimonta inarrestabile.

L'allenatore Pertosa e Giuseppina Costa (Aldo)

Uscito il loanese Campisi per cinque falli (miglior realizzatore con 22 punti), i ragazzi di Busto non riuscivano più a dare concretezza alla loro manovra e la partita praticamente si chiudeva sul distacco dei 10 punti.

«*Dovremo battere il Busto Arsizio a tutti i costi* — commenta il dirigente Gennaro Mazzitelli —, *vincere la trasferta di domenica potrebbe essere l'ultima occasione per inserirci nel poker di testa*». Per la gara con il Busto è previsto il rientro di Ratta.

Bordighera a S. Camillo vincono all'esordio

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 febbraio.

(b. m.) E' cominciato male, per l'Handball Maturia, il campionato di serie C di pallamano: i sanremesi sono stati sconfitti in casa per 18-9 dall'Handball Sassari.

Per i sanremesi sono scesi in campo Castelluzzo, Pellegrini, Lomberdo, Di Giacomo, Bonfiglio G., Semeria, Semiglia, Bonfiglio A., Lorenzati, Chiara, Grosso e Saluzzo.

Nello stesso girone successo dell'Abc di Bordighera per 34-12 sul «King» di Genova e del San Camillo di Imperia per 20-9 sul «Recabo» di Bogliasco.

Contro la Splügen e il Savona

Il Don Bosco vince spareggio di basket

In promozione femminile - Nel campionato di serie D maschile Splügen sconfitta in casa

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 febbraio.

(s. s.) Nel campionato di serie D maschile di basket lo Spezia ha battuto per 86 a 77 la Splugen Savona. La squadra spezzina, sconfitta all'andata dai savonesi, si è prontamente riscattata espugnando il Palasport savonese. E' stato sufficiente un momento di sbandamento delle ragazze di Pamini perché l'incontro fosse definitivamente compromesso.

Splugen: Cortese, Fiori (23), Solinas, Vaira (4), Varaldo, Zanetti (14), Braganti (4), Locatelli (20), Murro (8), Debenedetti (6). Basket Spezia: Rinlino (14), Ceragioni (4), Malani (4), Seracconi (18), Graziani (18), Brogini (5), Sinagra (9), Simonetti, Santori (8), Maggiani (6).

Per la promozione femminile lo spareggio fra le tre compagini savonesi, svoltosi sul campo neutro di Vado Ligure, è terminato con la vittoria del Don Bosco. Le ragazze della Splugen hanno ceduto negli ultimi minuti, perché hanno risentito della stanchezza per il precedente incontro, giocato soltanto dieci ore prima.

Questi i risultati della partite di spareggio:

P. Splugen - Savona Basket 58-50 (Io tempo, 23-22). Formazioni - Splugen: Collina, Foico (11), Sabatini (4), Martinelli, Piccpo (5), Varna (5), Ferrazza (8), Salviati (12), Genta (9), Balestrini (4); Savona Basket: Annitto (2), Brignone (8), Castagno, Beltramo (32), Cagnasso (6), Carrara, Garofalo (2), Bonaccorti, Sanguinetti.

Splugen - Don Bosco 37-49 (Io tempo, 18-18). Formazioni - Splugen: Collina, Foico (3), Sabatini (4), Martinelli (4), Piccpo (2), Varna, Ferrazza (6), Salviati (8), Genta (2), Balestrini (6); Don Bosco: Vigna 1. (16), Ricca (29), Conte (2), Giussani, Vigna E. (2), Martini, Sfrondati, Valente, Messina, Zunino.

SANREMO — Netta vittoria del «Tennis tavolo Regina» del Bordighera nel campionato di serie D. L'incontro, svoltosi nella palestra dei vigili urbani di Bordighera, ha visto una netta prevalenza del trio Arposio - Bonzagni - Regina portacolori della squadra sanremese. Il «Regina», domenica, affronterà il derby cittadino contro il «G.S. San Siro».

Duberti ha annunciato i provvedimenti

All'Imperia senza stipendio Hanset e tutti i nerazzurri

Per scarso rendimento - L'obiettivo resta il quarto posto, per partecipare alla Coppa Italia - Forse il presidente lascerà a fine stagione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 febbraio.

(b. v.) *I fulmini del consiglio direttivo dell'Imperia sono caduti sull'allenatore e sui giocatori dopo la squallida partita di domenica scorsa con il Borgomanero. «Abbiamo sospeso a tutti — ha detto il presidente Duberti* — lo stipendio ed i premi partita fino a che i giocatori non ci avranno dimostrato di reagire, di avere la grinta e la volontà necessaria per rendere in campo quanto valgono».

Per il presidente Duberti il comportamento complessivo della squadra è «roba da psichiatri». Ha detto: «L'allenatore Hanset afferma di non essersi mai trovato in una situazione simile. Neanche un atleta esperto come Pacciani riesce a fare una diagnosi precisa: forse troppi giocatori nerazzurri, pur dotati manca di sufficiente orgoglio o ambizione e si accontentano dello stipendio. E' una cosa che non possiamo accettare.

Duberti si è incontrato con i giocatori riuniti in sede, ai quali ha notificato i provvedimenti del consiglio: «La società ha fatto fronte a tutti i suoi impegni, ma non può considerarsi soddisfatta di un comportamento che allontana sempre più il pubblico. Domenica gli incassi, inferiori si due milioni, sono stati circa la metà del previsto».

Enrico Hanset

Per il presidente Duberti c'è ancora una speranza di ripresa: «Il girone di ritorno — *ha detto* — è ancora tutto da giocare. L'Imperia è a soli due punti dal Derthona, quarto in classifica. Se i giocatori si impegnassero, tenuto conto che il calendario ci è favorevole, potremo raggiungere un quarto posto che ci permetterebbe di partecipare alla coppa Italia. La questione è sapere se anche i giocatori sono di questa idea».

Infine Duberti ha fatto l'analisi della situazione della società: «A fine campionato — *ha detto* — i soci dovranno eleggere il nuovo consiglio direttivo, che dovrà decidere se confermare, o no, l'allenatore Hanset, il quale, dopo Bodi, è l'unico che sia riuscito a resistere per due anni ad Imperia. Personalmente — *ha concluso Duberti* — non ho più ambizioni, dopo avere cercato di fare del mio meglio per dare al pubblico una squadra da primato».

ARMA DI TAGGIA — L'Aurora Arma di Taggia ha esordito nel campionato regionale femminile di pallavolo vincendo a Ventimiglia contro l'Assulla. Le armani si sono imposte per 3-0.

Bilancio 1976

Ciclismo di casa a Imperia

E' positiva l'attività di tutti i sodalizi del luogo

Sanremo, 2 febbraio.

(b.m.) Quella di Imperia e la provincia-guida del cicloturismo in Liguria: conta 400 tesserati e nel 1976 ha visto organizzare, sulle proprie strade, ben 38 gare, di cui molte a carattere nazionale ed internazionale.

«La provincia di Imperia e la vera roccaforte del cicloturismo ligure — dicono i membri della commissione regionale, presieduta dal sanremese Giovanni Viale —. Nella scorsa stagione abbiamo toccato il culmine, con l'organizzazione, da parte del Pedale Imperiese, del I raduno nazionale cicloturistico, che ha visto alla partenza 3500 concorrenti». Ma il «carnet» delle gare imperiesi nel 1976 è stato ricco di altri grossi appuntamenti: accanto a due «classiche» a partecipazione internazionale, come la «Torino - Sanremo» e la «Milano - Sanremo», ci sono stati il campionato italiano di regolarità a coppie e il campionato italiano di regolarità ad Arma di Taggia, la Nizza - Imperia e vari raduni validi per il titolo italiano, oltre ad una serie di gare amatoriali.

Il Pedale Imperiese, la Ciclistica Arma, l'Unione Ciclouristica Sanremo (ben 4 volte campione d'Italia), il G.S. Riviera dei Fiori, l'Unione Ciclouristica Bordighera, il Rossese Soldano, il Pedale Azzurro Riviera, il G.S. Gallianese Scio, la Ventimigliese Bax, il G.S. Pamni Mobilexport (che nel '76 ha conquistato un titolo italiano con Daniele Berlingò) sono state le società più attive.

Quattrocento utenti minacciano lo sciopero del canone

Calice, tutto il paese è in guerra perché vuol vedere la televisione

(Dal nostro corrispondente)
Calice Ligure, 2 febbraio.

(s. d.) Il canone della televisione è stato portato a 25 mila lire, ma i 400 utenti di Calice Ligure minacciano di non pagare l'aumento. Nell'intero territorio comunale infatti la ricezione delle due reti è pessima e da 20 anni la popolazione attende che la Rai installi un ripetitore.

Per poter assistere ai programmi televisivi che in genere costituiscono il loro unico svago serale, i 1400 abitanti del paese hanno dovuto erigere a proprie spese un ripetitore privato e sostenere i costi di esercizio e di manutenzione. Con il passare degli anni il problema si è ingigantito e se ne è occupato persino il consiglio comunale: nel 1974 è intervenuto con un ordine del giorno e più volte ha sollecitato invano la Rai a realizzare gli impianti.

Da Roma sono giunte soltanto risposte evasive. «*Adesso gli abitanti non se la sentono più di sopportare una nuova presa in giro* — afferma l'assessore Paolo Canale —: *dal 1957 ad oggi hanno versato alla Rai oltre 100 milioni di canone per un servizio mai avuto. Piuttosto che pensare al terzo canale, l'ente di Stato dovrebbe preoccuparsi di garantire la ricezione dei due già esistenti anche in quelle località che come la nostra sono situate fra le montagne*».

Il malumore degli utenti deriva anche dal fatto che il ripetitore privato potrebbe essere disattivato d'ufficio se non fosse pagata una forte tassa per poterlo mantenere in funzione. «*Dal 25 dicembre scorso* — informa Canale — *è in vigore la legge sulle ripetizioni delle frequenze. Si l'Escopost interviene e l'apparecchio o i cellesi abbiamo nuovo denaro, cesserà il rilascio e non vedremo più la televisione*».

Il Comune di Calice ha deciso pertanto di fare di nuovo battaglia a fianco della popolazione. «Con una delibera — spiega il sindaco Luigi Bianchi — il consiglio comunale ha ripreso vigore e

L'assessore Canale

protesta per l'insensibilità dimostrata finora dalla Rai e si è impegnato, qualora non fossero presi provvedimenti, ad indire un'assemblea di cittadini per adottare forme più clamorose di agitazione».

L'installazione di un ripetitore in località Madonna della Guardia assicurerebbe una buona ricezione delle trasmissioni anche agli abitanti dei comuni di Rialto e di Orco Feglino. Il «*comitato tv*» sorto a Calice proprio per gestire il ripetitore privato si è detto disposto a cedere gratuitamente alla Rai tutti gli impianti, la casamatta costruita a loro protezione e il terreno in cui si trovano, ma la proposta non è neppure stata presa in considerazione.

Sanremo: è chiuso il cimitero "Foce"

Sanremo, 2 febbraio.

(m. o.) Il cimitero della Foce da oggi è chiuso. Lo ha deposto il sindaco Verso che non ha fatto altro che rendere operante una delibera comunale del 1969, mai applicata.

A Sanremo vi sono sempre stati due cimiteri: uno all'Armea e l'altro alla Foce, considerato monumentale perché composto di numerose cappelle di proprietà delle più antiche e facoltose famiglie sanremesi. Alla Foce sono sepolti anche numerosi esponenti della nobiltà russa fuggiti dopo la Rivoluzione.

Il vecchio piano regolatore non prevedeva che l'area del cimitero (un tale di chilometri quadrati) non su destinata a verde pubblico

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASCIATORI: La lunga notte di Eutichio.
AMBRA: Quelle strane occasioni.
ARISTON: Il pianeta marte - Il giorno dei triffidi - Gli invasori spaziali.
ASTOR: Anima persa.
AUGUSTUS: La pietra che scotta.
CLIODI: Frankenstein Junior.
CORSO: Amore in tre dimensioni.
DORIA: Le deportate della sezione speciale delle SS.
ELDA: Quelle strane ragazze che abitano in fondo al viale.
NUOVO PALAZZO: Gulliver nel paese di Lilliput.
OLIMPIA: Il piacere di rivederla.
ORFEO: Starmetropen.
PLAZA: Conoscenza carnale.
RITZ: The song remains the same.
ROLLI: Conoscenza carnale.
SMERALDO: Vizi e peccati delle donne nel mondo.
STAR: Il Casanova.
UNIVERSALE: Cassandra Crossing.
VERDI: La battaglia di Midway.
POLITEAMA MARGHERITA: «Anche la figlia di Maria portava i tacchi». Lando Maccario.
SAMPIERDARENA: «L'ultimo selvaggio» di Ibsen. Compagnia dello Stabile.
ARENZANO: Il giudice e la minorenne.
CHIAVARI: Confessioni di un professore di finestre.
SESTRI PONENTE: Novecento secondo atto.
SESTRI LEVANTE: Il libro della giungla.
CENTRALE: L'ammazzoni dalle ugi rosse.
LAVAGNA: CANILERO: Sono fuggito dall'isola dei dinosauri.
RAPALLO: ORIENTE: Giochi d'amore di un'extraterrestre.
ITALIA: Quelle strane occasioni.
ODEON: Il corsaro nero.
S. MARGHERITA: CENTRALE: La poliziotta in carriera.
PORTOFINO: L'altra faccenda della signora.
RECCO: Amore grande, amore libero.

SAVONA

CHIABRERA: I tratti in 4 mani.
EDEN: Histoire d'O.
FIAMMA: Io sono la legge.
MODERNO: Superpuppa.
ODEON: Progetto 300 duplicato carbone.
PRINCIPE: Alice nel paese delle meraviglie.
SAVIANI: Carofano rosso.
ALASSIO: Un uomo da ammazzare.
ASTORIA: Perdoni il accidente.
ALBENGA: ASTRO: Partirono preti, tornarono carati.
FINALE: I pilori del sesso.
LOANO: Il soldo di tutta la mandata.
ALBISSOLA CAPO: Malia.
ALBISSOLA MARE: Sandokan alla riscossa.
CELLE: 007 al servizio di sua maestà.
CAIRO MONTENOTTE: Non Pervenuto Religioso, protettore dell'...
CARCARE: Le prostituzione nella ...
LOANO: Saggio in tutte le salse.

CENTRALE - ODEON: Operazione Vietnam.
FERRANIA - ENAL: Ritorno Gilda.
FINALE LIGURE - VITTORIA: King Kong.
IDEALE: Hitler Rotlicher.
LOANO - PERLA: I giorni inquieti dello straniero.
LUNEZIA: Pubertà.
MILLESIMO - ITALIA: Ilmio uomo è un selvaggio.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il fantasma del palcoscenico.
SPOTORNO - MILANO: Il giorno più lungo di Scipione il Gatto.
VADO LIGURE - AMBRA: La casa sulla collina di paglia.
VARAZZE - TEATRO: Lo chiamavano Requiescant.

IMPERIA

ROSSINI: Squadra antifurto.
CENTRALE: Addio fratello crudele.
AMBRA: Infermiere di Buona Sera.
IMPERIA: Il giorno dei grandi massacri.
DANTE: King Kong.
BORGOGNERA: Le ghigliottine valzer.
OLIMPIA: Tom e Jerry nemici per la pelle.
SANREMO: ARISTON: Lisbon Legge.
SANREMESE: Clan dei siciliani.
CENTRALE: Nevada.
ORTEO: Starmetropen.
RITZ: La scuola di un peccato.
SUPERCINEMA: Gli ultimi giganti.
LUX: Paperi vivi - Apollonia non interviene.
ARENA: Gli ultimi fuochi.
MIRAMON: Cane Silvestre e Gonzalo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Due prostitute a Pigalle.
CERIO: L'uomo venuto dalla pioggia.
RIVA LIGURE - CORALLO: Kosmos anno 2000.
VENTIMIGLIA - ELROPA: Jesus Cam la banda delle donne mitragliatrici.
IMPERIA: Il pianeta Barbarella.

Telegenova

Ore 10: Videomeccanico - Impressioni e ... 12,45: Notiziario ... 17,30: Sport ... 20,30: ... 21,30: ...

Radio Savona Sound

Ore 7: Mattutino ... 10: Una ... 11: ... 13: ... 15: ... 17: ... 20: ... 22: ...

Radio Savona 102

Ore 12: ... 14: ... 17,30: ... 18: ... 20: ... 22,30: ...

Smettiamo d'avere paura di chi sembra diverso. Prendiamo esempio dai bambini.

Molto spesso, i grandi non vedono di buon occhio l'amicizia che può nascere a scuola tra un bambino sano ed uno handicappato.
Perché, molto spesso, i grandi hanno paura di chi credono diverso.
Ma i bambini handicappati non sono diversi dagli altri bambini. Sono solo più sfortunati.
E hanno diritto, come tutti i bambini, ad andare a scuola.
Stato, Regioni, Province e Comuni dovrebbero decidersi ad affrontare il problema una volta per tutte. Le autorità scolastiche dovrebbero impegnarsi a superare la mancanza di mezzi e di strutture. I genitori dei bambini sani dovrebbero mettere da parte i loro egoismi. Tutti, insomma, dovremmo sentire l'importanza di fare personalmente un piccolo sforzo per aiutare i bambini handicappati a fare il loro ingresso nella scuola e nella società.

Aiutiamo I bambini handicappati a inserirsi nella scuola.

PUBBLICITÀ PROGRESSO